



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;

**VISTO** il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTO** il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 8 c. 2 lett. c) e c. 3;

**VISTI** l'art. 7 della L. 241/1990 e l'art. 14 del D. Lgs. 42/2004 concernenti le disposizioni in materia di avvio del procedimento;

**VISTA** la nota prot. n° 8467 del 01/08/2005 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria informava che l'immobile denominato "Fornace già Barile Angelo in via Isola 22" è stato oggetto di declaratoria di interesse ai sensi dell'art.4 dell'allora vigente L. 1089/39 – pur non essendo stata recepita con un formale decreto;

**VISTO** che la proprietà, con nota pervenuta il 27/10/2005 ed assunta al prot. al n. 7781 ha comunicato di rinunciare ad intervenire nel procedimento ai sensi della L. 241/1990;

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
sito in

**Unità Immobiliari Facenti parte della Fornace Barile**  
**SAVONA**  
**ALBISSOLA MARINA**  
**Via Isola 22**

Distinto al N.C.E.U. al  
foglio 5 particella 35 subalterni 1-2-3

Confinante con: Via Isola e Fg.5 Mappali 32-33-34-36-39-119

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del Comune di Albisola Superiore(SV), presenta interesse **Storico Artistico** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;



### **DICHIARA**

il bene denominato **Unità Immobiliari Facenti parte della Fornace Barile** in Via Isola 22, Albissola Marina (SV), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di **interesse Storico Artistico** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al Comune di Loano (SV).

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Infine, vista la nota n. 8746 del 17/11/2005 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria segnala la conoscenza dell'esistenza, nel mappale in oggetto, di una fornace per ceramica, presente nella "caratata" datata 1641 e nei successivi catasti ottocenteschi (cfr. D. Restagno, Inventario delle fornaci di Albisola Marina - 1641-1822, in Atti X Convegno Internazionale della Ceramica, 1977, pp. 323-370) in un'area ritenuta sede delle più antiche fornaci albissolesi, si segnala l'esistenza di un elevato rischio archeologico relativo al possibile rinvenimento di discariche di materiale ceramico nell'esecuzione di eventuali lavori all'interno dell'immobile in oggetto. Pertanto si raccomanda la scrupolosa osservanza delle norme previste dal D.lgs 42/2004 in ordine agli scavi nel sedime dell'immobile in oggetto

Genova, li **26 GEN. 2006**

Il Responsabile del procedimento

*Arch. Maria Di Dio*

**IL DIRETTORE REGIONALE**

*Arch. Liliana Pittarello*

